

Parlare Futuro 2022: ad aprire le danze il filosofo Umberto Galimberti con una lectio magistralis intitolata La grammatica delle Emozioni a Corridonia

Parlare Futuro inaugura con ottimi auspici il suo primo appuntamento, partendo, per la prima volta, dalla operosa e ospitale città di **Corridonia**, il 06 dicembre alle ore 21.15 , al Teatro Velluti e al Teatro Lanzi.

Ben due Teatri messi a disposizione dal Comune e dall'assessore alla cultura, *Massimo Cesca*, che tanto si sono prodigati per promuovere questo evento.

Niente e nessuno sembravano più adatti allo scopo di un fil rouge come *Panopticon*, per aprire un dialogo sul futuro e sugli interrogativi e possibilità che esso pone.

Sulla scia di Jeremy Bentham, ma, soprattutto di Michel Foucault che fece del Panopticon il modello e la figura del potere contemporaneo che non si cala dall'alto, ma pervade da dentro la società attraverso l'invisibilità del controllo, Parlare Futuro vuole condurre ad una riflessione sulla libertà e sulla possibilità di sottrarsi dalle maglie del potere attraverso la filosofia, la letteratura, l'arte e perchè no, la filosofia dei numeri.

Ad aprire le danze la presenza del filosofo Umberto Galimberti con una lectio magistralis intitolata *La grammatica delle Emozioni*.

Il noto filosofo sarà abile guida per un ritorno alla natura delle emozioni, alla ricerca di questo spazio essenziale, liberato dalle esigenze del mercato e del successo.

Umberto Galimberti ha costruito un cammino straordinario nelle profondità del nostro vissuto per insegnarci a ritrovare il nostro spazio intimo, cioè lo spazio che si nega al pubblico per concederlo a chi si vuol fare entrare nel proprio segreto profondo e spesso ignoto a noi stessi.

Umberto Galimberti nasce a Monza nel 1942, e si laurea giovanissimo nel 1965, tra mille difficoltà economiche e un periodo da operaio in Germania per poter finire di pagare la retta universitaria e laurearsi, alla Cattolica di Milano in filosofia, con una tesi sull'allora ancora vivente Karl Jaspers.

Continua, accanto all'attività di professore di lettere in un ginnasio di Monza, la carriera accademica e la ricerca sul rapporto tra filosofia e psiche umana, conoscendo di persona e traducendo in italiano Karl Jaspers, e riuscendo nel 1976 a diventare professore di Antropologia Culturale, poi di Filosofia della Storia e infine di Filosofia Morale alla Ca'Foscari di Venezia, per la quale ha insegnato fino ad oggi.

Dopo un percorso psicanalitico attivo e passivo presso al CIPA di Roma, diventa psicanalista e approfondisce il tema dei nessi tra psicopatologia e problemi filosofici dell'essere umano, aderendo come ricercatore alla *International Association for Analytical Psychology*.

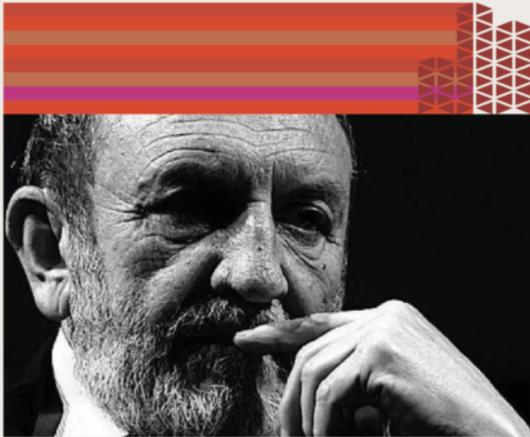
La sua ricerca vive da anni nella divulgazione sulle pagine filosofiche, culturali e divulgative del Sole 24 Ore e de' La Repubblica; Galimberti racconta infatti assai volentieri al grande pubblico le sue riflessioni sul rapporto tra filosofia, psicologia e psicopatologia, tra filosofia, religione ed età della tecnica, e tra le nuove generazioni e il nichilismo.

Tra i suoi volumi sono divenuti celeberrimi i saggi

divulgativi come *L'ospite Inquietante*. *Il nichilismo e i giovani*, *I miti del nostro tempo*, e *Psiche e Tecnè*, *l'uomo nell'età della tecnica*.

PARLARE FUTURO

LEZIONI D'AUTORE: PANOPTICON



06 DICEMBRE, ORE 21.15
UMBERTO GALIMBERTI
LA GRAMMATICA DELLE EMOZIONI
TEATRO VELLUTI CORRIDONIA.



COMUNE DI CORRIDONIA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

